Nel match dell’ottava giornata del campionato, sconfitta dell’Ortigia contro il Posillipo

All’Ortigia non bastano la ritrovata grinta e una prestazione nel complesso positiva per riuscire ad evitare la sconfitta contro un Posillipo più cinico ed esperto. Alla “Caldarella”, al termine di un match abbastanza equilibrato e deciso solo da episodi, sono i partenopei a conquistare i tre punti che valgono il sorpasso in classifica. Una gara che vive di momenti, con le due formazioni che giocano da subito a viso aperto, ribattendo colpo su colpo e restando abbastanza attaccate, fino alla metà del secondo tempo, quando un parziale di 4-1 in proprio favore porta gli uomini di Porzio, trascinati da Balzarini, sul punteggio di 9-6 con il quale si arriva all’intervallo lungo. L’Ortigia ha il grande merito di non disunirsi e di riuscire, nella terza frazione, a rimettersi in partita grazie ai gol di Skiljic e dello scatenato Radovic, entrambi a uomo in più. I biancoverdi difendono bene, contando anche sulle parate di Ruggiero, e hanno anche una grande occasione per pareggiare dai cinque metri, ma Tankosic si vede parare il rigore dall’ottimo ex Caruso. Il Posillipo allora si scuote e, approfittando di alcuni errori avversari, si rimette a +3. Negli ultimi otto minuti, l’Ortigia prova più volte a riavvicinarsi, ma non riesce ad arrivare al pareggio. Per gli uomini di Koljanin si tratta della seconda sconfitta consecutiva, ma questa volta la prestazione è stata positiva sotto molti aspetti e ha evidenziato nuovamente il grande carattere e il potenziale di crescita della squadra. Nel dopo partita, parla il vice-allenatore Martino Abela, il quale commenta così la prova dei suoi: “Oggi guardo solo agli aspetti positivi, perché ci siamo

lasciati alle spalle una settimana difficile, nella quale venivamo una prestazione non bellissima. Il nostro intento era quello di ritrovarci come gruppo e come gioco, per continuare il nostro necessario percorso di crescita. Secondo me, oggi abbiamo fatto un'ottima gara, soprattutto come collettivo, restando uniti nei momenti di difficoltà e proponendo il nostro gioco. Ovviamente, siamo una squadra giovane, con alti e bassi, sia a livello di concentrazione che di performance, però oggi posso dire che siamo soddisfatti della prestazione". Abela sottolinea il carattere e la capacità di questo gruppo di lottare contro chiunque, anche contro avversari più quotati: "Se scendiamo in acqua coesi e, nei momenti di difficoltà, dimostriamo di essere squadra e di proporre gioco, magari non prendiamo sempre i tre punti, però credo che possiamo uscire soddisfatti per aver fatto del nostro meglio. Quest'anno siamo partiti con un'idea di rifondazione e di costruzione, sia dei giovani che tattica. Ogni partita dobbiamo viverla come un esame, un test per misurare il livello del nostro gioco e la nostra preparazione. In questa prima fase stiamo raccogliendo dei frutti, ma non ci dimentichiamo dell'idea con cui siamo partiti. Abbiamo dimostrato di poter giocare bene a pallanuoto, quando siamo concentrati e quando facciamo le cose bene". Alla fine del match, l'attaccante Riccardo Torrisi commenta la sconfitta: "Sapevamo che oggi avremmo affrontato una formazione che gioca in Europa e che è più attrezzata di noi. Queste gare ci servono per la nostra crescita, perché siamo un gruppo molto giovane, molto rinnovato, che però sta facendo vedere le sue qualità. Naturalmente, in qualche momento, siamo ancora un po' immaturi e sappiamo che dobbiamo lavorare di più su queste piccole fasi di stand-by durante le partite, ma la nostra è una squadra che ha molta voglia di dimostrare. Abbiamo tutti quanti, dal capitano a quello più piccolo, tanta voglia di fare, di approcciare subito bene ogni match. Oggi speravamo di fare qualcosina in più. Non è andata così, ma va bene lo stesso". "Ora – continua Torrisi – ripartiamo subito carichi, pensando al match di mercoledì con il Trieste. Anche lì ci

aspetta un’altra grande battaglia in un campo difficile. Noi, come sempre, giocheremo con il coltello tra i denti e scenderemo in acqua per provare a fare bene tutto quello che ci chiede il mister; poi, alla fine del quarto tempo, vedremo il risultato e scopriremo se saremo riusciti a centrare il nostro obiettivo”.
(foto di Simona Amato)